



NOW

IL CAMBIAMENTO È ADESSO

COSA SONO LE B CORP?

LE B CORP SONO UNA COMUNITÀ GLOBALE IN RAPIDA CRESCITA CHE CONTA GIÀ
2000+ AZIENDE, IN 130 SETTORI E 50 PAESI
GUIDATE DA UN UNICO OBIETTIVO: **DEFINIRE UN NUOVO PARADIGMA DI BUSINESS**

OBIETTIVO: USARE IL BUSINESS COME FORZA POSITIVA

VISIONE: TUTTE LE AZIENDE COMPETONO NON SOLO PER ESSERE LE MIGLIORI AL MONDO MA ESSERE LE MIGLIORI PER IL MONDO, PER CREARE UNA PROSPERITÀ DUREVOLE E CONDIVISA CON LA SOCIETÀ

LE B CORP SONO AZIENDE CHE ASSUMONO SPONTANEAMENTE L'OBLIGO DI AGIRE SECONDO I PIÙ ALTI STANDARD DI RESPONSABILITÀ E SICURANO IN MODO RIGOROSO E TRASPARENTE I LORO IMPATTI.

IL PROTOCOLLO DI MISURA DEGLI IMPATTI B IMPACT ASSESSMENT (BIA) È IL PIÙ ROBUSTO E DIFFUSO PROTOCOLLO DI MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE ECONOMICHE, AMBIENTALI E SOCIALI DI UN'AZIENDA. È GIÀ STATO ADOTTATO DA OLTRE 50.000 AZIENDE E 100 ISTITUZIONI FINANZIARIE E ALTRE ORGANIZZAZIONI, COME AD ESEMPIO LA CITTÀ DI NEW YORK.

SCOPO:
PROFITTO+
IMPATTO
POSITIVO SULLE
PERSONE E
SULL'AMBIENTE

RESPONSABILITÀ:
DA AZIONISTI A
TUTTI I
PORTATORI DI
INTERESSE

TRASPARENZA:
OLTRE GLI
OBBLIGHI UN
VALORE

INDICE

EDITORIALE DI SILVIA BERTOLOTTI

L'impresa etica

PAG. 1

OSSERVATORIO

B Corp: dalla nascita negli USA fino all'arrivo in Italia

PAG. 2

ARTICOLO DI ALDO POMPONI

Azienda a prova di futuro

PAG. 4

ARTICOLO DI GIUSEPPE PERDICARO

Benefit Corporation, Società Benefit e B-Corp: non solo profitto

PAG. 8

INTERVISTA AD ERIC EZECHIELI

Cofounder Nativa

PAG. 12

TESTIMONIANZE

Cosa dice chi è già B-Corp

PAG. 13

IL SONDAGGIO EPOCHÉ SUI SOCIAL NETWORK E LA NOSTRA VIGNETTA

PAG. 14



SILVIA BERTOLOTTI
GENERAL MANAGER
EPOCHÉ SERVICE INTEGRATOR SRL

Quando ho sentito parlare per la prima volta delle B-Corp ho storto il naso pensando che qualche guru del marketing si fosse inventato un nuovo bollino che andasse a rimpinguare le casse di qualche società di certificazione. Poi, però, come è mia consuetudine, ho deciso di approfondire le informazioni e di capire esattamente di cosa si tratta. Più entravo nel dettaglio del progetto e più mi chiedevo se non avessero letto i miei pensieri riportandoli su carta (elettronica si intende...).

Il mio modo di concepire e fare impresa risiede nel concetto sinteticamente contenuto nella parola "etica". L'azienda è un microcosmo che vive in un macrocosmo sociale e politico con il quale a volte si scontra ma il più delle volte contribuisce a far crescere o uccidere, a seconda dell'interazione tra i due. E' l'impresa che crea lavoro per le persone così come è la società, sempre fatta di persone, che fornisce lavoro all'impresa. L'impresa può contribuire significativamente al benessere della società che a sua volta restituisce il favore. L'impresa può creare conoscenza e cresce grazie al know how che gli viene "regalato" dalle persone che con essa collaborano. L'impresa può contribuire all'ecologia ambientale così come quest'ultima fa in modo che le persone che lavorano nelle imprese rimangano in salute e siano ben nutrite.

Questa spirale ascendente e positiva è alla base della filosofia delle B-Corp, che io ho tradotto in un linguaggio per me comprensibile e forse banalizzato, ma che condivido al 100%. Sono quindi orgogliosa di essere stata coinvolta in questa "crociata" culturale di sensibilizzazione delle imprese italiane sulle tematiche B-Corp che porterà benefici e arricchimenti di diversa natura.

Sono quindi orgogliosa di presentare in questo magazine il progetto B-NOW che racchiude in sé valori quali la condivisione, la partnership, l'etica, l'amicizia, il rispetto e la stima per imparare a condurre gli affari in una logica di successo condiviso.

B-NOW è cultura, relazione, sinergia, partnership win-win, crescita di profitto e reinvestimento di questo per generare una ulteriore crescita che esce dai ristretti confini dell'impresa per abbracciare la società nella sua interezza e nelle sue varie e differenti sfaccettature.



Silvia Bertolotti

OSSERVATORIO

B CORP: DALLA NASCITA NEGLI USA FINO ALL'ARRIVO IN ITALIA

BARBARA GRECCHI
SOCIAL MEDIA SPECIALIST
EPOCHÉ SERVICE INTEGRATOR SRL



Una **Benefit Corporation** o **B-corp** è uno stato giuridico che vige in alcuni stati americani e nel nostro Paese è presente dal **1° Gennaio 2016**.

Le B-Corp si distinguono sul mercato da tutte le altre realtà, in quanto vanno oltre l'obiettivo del profitto e innovano per massimizzare il loro impatto positivo verso i dipendenti, le comunità in cui operano e l'ambiente. In questo modo il business diventa una forza che rigenera la società ed il pianeta.

La legge per le Benefit Corporation negli USA è diversa da Stato a Stato. In generale le B-Corp si differenziano dalle aziende tradizionali per ciò che riguarda gli obiettivi statuari, le responsabilità e la trasparenza.

Lo scopo di una B-Corp è quello di creare un **Beneficio Comune** (Public Benefit) nella comunità in cui opera, definito come un *impatto positivo* concreto sulle persone e sull'ambiente.

Il dirigente di una Benefit Corporation ha il compito di gestire tutto il business con la stessa autorità di un'azienda tradizionale ma, se in quest'ultima gli azionisti valutano solo le performance finanziarie, qui si valutano anche le performance qualitative e quantitative che sono basate sugli obiettivi dichiarati dalla Benefit Corporation.

In una B-Corp sono gli azionisti a determinare se

la società ha raggiunto un impatto significativo positivo. In caso di controversia, spetta ai tribunali decidere se la Benefit Corporation abbia ottenuto o no un impatto positivo concreto.

Molto importante è l'aspetto della pubblicazione di una **Relazione d'Impatto annuale**, da cui i clienti possono rilevare i dati del business decidendo così se essere d'accordo o meno con le modalità della B-Corp.

L'impegno di responsabilità che si assume una Benefit Corporation comporta che amministratori e dirigenti prendano in considerazione l'impatto delle loro decisioni su società e ambiente oltre che sul valore per gli azionisti, inoltre offrono a questi ultimi un diritto privato di azione, chiamato benefit enforcement, con il quale hanno il potere di far rispettare la mission aziendale, qualora non sia riuscita.

Le B-Corp non necessitano di una certificazione o di un audit periodico, ma fanno riferimento allo standard di una terza parte per misurare le proprie performance e per redigere il reporting finanziario. Una Benefit Corporation deve rendere accessibile pubblicamente il **BENEFIT REPORT ANNUALE** sul sito dell'azienda e, in alcuni Stati USA, consegnarlo al Segretariato di Stato.

COSA SONO LE B CORP?

LE B CORP SONO UNA COMUNITÀ GLOBALE IN RAPIDA CRESCITA CHE CONTA GIÀ **2000+ AZIENDE, IN 130 SETTORI E 50 PAESI** GUIDATE DA UN UNICO OBIETTIVO: **DEFINIRE UN NUOVO PARADIGMA DI BUSINESS**

OBIETTIVO: USARE IL BUSINESS COME FORZA POSITIVA

VISIONE: TUTTE LE AZIENDE COMPETONO NON SOLO PER ESSERE LE MIGLIORI AL MONDO MA ESSERE LE MIGLIORI PER IL MONDO, PER CREARE UNA PROSPERITÀ DUREVOLE E CONDIVISA CON LA SOCIETÀ

LE B CORP SONO AZIENDE CHE ASSUMONO SPONTANEAMENTE L'OBLIGO DI AGIRE SECONDO I PIÙ ALTI STANDARD DI RESPONSABILITÀ E SICURANO IN MODO RIGOROSO E TRASPARENTE I LORO IMPATTI.

IL PROTOCOLLO DI MISURA DEGLI IMPATTI B IMPACT ASSESSMENT (BIA) È IL PIÙ ROBUSTO E DIFFUSO PROTOCOLLO DI MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE ECONOMICHE, AMBIENTALI E SOCIALI DI UN'AZIENDA. È GIÀ STATO ADOTTATO DA OLTRE 50.000 AZIENDE E 100 ISTITUZIONI FINANZIARIE E ALTRE ORGANIZZAZIONI, COME AD ESEMPIO LA CITTÀ DI NEW YORK.

SCOPO:
PROFITTO+
IMPATTO
POSITIVO SULLE
PERSONE E
SULL'AMBIENTE

RESPONSABILITÀ:
DA AZIONISTI A
TUTTI I
PORTATORI DI
INTERESSE

TRASPARENZA:
OLTRE GLI
OBLIGHI UN
VALORE

AZIENDA A PROVA DI FUTURO!



ALDO POMPONI
CONSULENTE DI DIREZIONE
AZIENDACHEFUNZIONA

Previsioni per il futuro: Tempo incerto, sempre più Competitor all'orizzonte, Clienti sempre più esigenti, margini sempre più risicati, regole sempre più stringenti per "stare" nel business

Cosa fare oggi: Semplificare, Automatizzare, Risparmiare, Reclutare nuovi talenti, Motivare la squadra...

E questo lo stanno facendo bene o male tutti o almeno ci stanno provando ma... come impostare l'azienda di domani ?

Basta guardarsi attorno. Vivere meglio, più attenzione all'ambiente, essere meno soli e collaborare di più con gli altri, condividere criticità e successi con chi lavora con/per noi.

Stephen Covey nel suo libro "**le 7 abitudini delle persone di maggior successo**" evidenzia come nel la

nostra crescita passiamo dalla totale **DIPENDENZA** (quando siamo piccoli) alla **INDIPENDENZA** (quando diventiamo grandi e forti) alla **INTERDIPENDENZA** (quando ci rendiamo conto che da soli si conclude poco e che 1+1 fa più di due).

In Aggiunta Stephen afferma che ci sono solo 3 costanti nella vita: **Cambiamento, Scelte e Principi**.

Devono essere riflessioni di questo tipo quelle che negli stati uniti qualche anno fa hanno fatto nascere l'idea di un nuovo modo di fare impresa attraverso una innovativa formula societaria che oltre al tradizionale profitto prevede a livello statutario la creazione di un **beneficio pubblico comune**, attraverso obiettivi dichiarati ed impegnativi di profitto, di benessere dei dipendenti e di impatto positivo sull'ambiente esterno.

Sono Aldo Pomponi, Consulente di Direzione e Formatore con background Imprenditoriale. Mi appassiona aiutare l'Imprenditore a migliorare l'Agilità della sua Impresa. Lavoro a fianco dell'imprenditore e dei suoi collaboratori per migliorare la competitività, l'agilità e rendere l'azienda più innovativa. Applico le buone pratiche della gestione aziendale, della contabilità industriale e del miglioramento continuo ponendo la massima attenzione sul monitoraggio costante delle prestazioni, la Collaborazione ed una Comunicazione interna all'azienda più efficace.

Mi interessa molto il #FuturoDelLavoro e come le organizzazioni aziendali cresciute fino ad oggi in un contesto tradizionale possano trovare nuova linfa apportando piccoli cambiamenti progressivi valorizzando conoscenze, relazioni ed il grande capitale umano presente in azienda.

Mi rivolgo ad organizzazioni da 1 a 120 persone per affiancare l'Imprenditore o la Direzione nello sviluppo di iniziative volte a migliorare l'agilità e la competitività dell'organizzazione. Le attività che in genere realizzo vedono al centro l'imprenditore e la sua squadra che affianco fornendo metodi e strumenti veicolati dall'esperienza maturata in oltre 15 anni da imprenditore ed altri 15 da Consulente di direzione.

WWW.AZIENDACHEFUNZIONA.IT



ARTICOLO

NASCE LA BENEFIT CORPORATION

Tutto ha inizio nel 2010 in America e l'Italia è il primo stato Europeo a recepire il modello con la legge 208 del 28 dicembre 2015 in vigore il 1° Gennaio 2016 che apre l'era della "Società Benefit".

SCEGLIERE DI PERSEGUIRE IL BENEFICIO DIVENTA POSSIBILE

Inserire nell'oggetto societario un impegno sociale/ambientale significa in sostanza obbligare gli attuali e futuri gestori a mantenere il focus sugli obiettivi più ampi di quelli economici considerando anche il risultato di benessere del personale interno ed un'impatto positivo sull'ambiente esterno. C'è inoltre l'obbligo di misurare periodicamente le performance attraverso procedure certificate garantendo così all'impresa ed all'ambiente esterno che gli obiettivi dichiarati vengono perseguiti e progressivamente raggiunti. Finalmente anche dal Notaio è possibile esprimere questa volontà statutaria grazie alla norma di recente approvazione.

AMBIENTE, GIOVANI E FUTURO

Gestire una Società Benefit significa amministrare i beni più importanti che nostro malgrado siamo chiamati ad amministrare - l'Ambiente, i Giovani e di conseguenza il Futuro. Il ruolo sociale dell'Imprenditore e dell'Impresa acquisisce così una chiara riconoscibilità per tutti.

Le aree di valutazione dell'impatto previste dalla legge sono:

1. **governo d'impresa**, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;

2. **lavoratori**, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;

3. **altri portatori d'interesse**, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura;

4. **ambiente**, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

TUTTI SONO COINVOLTI

La cultura di una società Benefit coinvolge tutte le parti interessate e viene sviluppata attivamente nella quotidianità del funzionamento dell'impresa coinvolgendo invariabilmente Imprenditori, Amministratori, Manager, Dipendenti, Collaboratori, Stagisti, FreeLance e Professionisti che

RIFERIMENTI

SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA: DISEGNO DI LEGGE: [HTTP://WWW.SENATO.IT/JAPP/BGT/SHOWDOC/17/DDLPRES/934858/INDEX.HTML](http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/17/DDLPRES/934858/INDEX.HTML)

FONDAZIONE NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI: LE SOCIETÀ BENEFIT, LA NUOVA PROSPETTIVA DI UNA CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY CON COMMITMENT: [HTTP://WWW.FONDAZIONENAZIONALECOMMERCIALISTI.IT/NODE/1006](http://www.fondazionenazionalecommercialisti.it/node/1006)

BENEFIT CORPORATION, NUOVE POSSIBILITÀ DI FARE IMPRESA TRA PROFIT E NON PROFIT: [HTTP://WWW.CSRPIEMONTE.IT/COMUNICAZIONE/DWD/VOLUME_BENEFIT_WEB.PDF](http://www.csrpiemonte.it/comunicazione/dwd/volume_benefit_web.pdf)

INTERVISTA PAOLO DI CESARE «SOCIETÀ BENEFIT, GARANZIA PER IL FUTURO»: [HTTP://WWW.SOCIETABENEFIT.NET/WP-CONTENT/UPLOADS/2016/02/ETICANEWS.PDF](http://www.societabenefit.net/wp-content/uploads/2016/02/ETICANEWS.PDF)

attraverso molteplici formule contrattuali si relazionano e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'impresa. Anche l'ordine nazionale dei commercialisti ha costituito un gruppo di lavoro con lo scopo di approfondire scientificamente il tema delle Organizzazioni Benefit e fornire supporto all'attuazione della norma a livello nazionale.

I PROSSIMI PASSI

Diventare una Benefit Corporation, conseguire la certificazione B-Corp (rilasciata da B-Lab), diventare di colpo più bravi, più belli, più snelli e più buoni. Sembra un sogno vero ?

Io faccio l'imprenditore da 30 anni ed il consulente di direzione da 15 anni, da due anni ho scoperto insieme a molti altri modelli organizzativi la nuova chiave di lettura del futuro per l'impresa e ne sono rimasto affascinato. Come tante insegnamenti che l'esperienza mi ha donato quello del movimento aziende Benefit è un modello universale molto valido. Si può adottare per gradi, l'importante è mettersi in moto. Ognuno alla sua maniera. Non esiste una soluzione uguale

per tutti. Ogni azienda, ogni organizzazione deve identificare il suo modello di futuro e lavorare per conquistarselo.

Futuro incerto? Non ci preoccupa, ci siamo organizzati per affrontarlo.

Questo penso sia l'obiettivo di chi influenza la vita di altre persone. L'imprenditore nel suo ruolo di conducente d'Impresa, ogni collaboratore per la sua area di responsabilità.

PARLIAMO DI FUTURO ?

Organizziamo regolarmente incontri sui temi di organizzazione del lavoro, miglioramento della gestione aziendale, formazione del management e delle risorse umane mettendo in gioco competenze di organizzazione, contrattualistica, assistenza legale, fiscalità e sulle agevolazioni previste dalla legge.

Contattaci pure senza impegno via mail o telefono per organizzare un approfondimento anche presso la tua Azienda.



BENEFIT CORPORATION, SOCIETÀ BENEFIT E B-CORP: NON SOLO PROFITTO



GIUSEPPE PERDICARO
AVVOCATO DI MILANO

Negli ultimi anni è fatto più preponderante il tema della responsabilità sociale dell'impresa, concepita non più solo come entità finalizzata alla mera realizzazione di un profitto derivante dalla produzione o dallo scambio di beni o servizi, ma come soggetto in grado di incidere, in diversa misura, su questioni ambientali e sociali nei confronti di tutti i suoi interlocutori.

L'attività d'impresa genera infatti, direttamente o indirettamente, un impatto ambientale e sociale da cui si può generare, al di fuori delle logiche economiche, un benessere o un impoverimento collettivo e generalizzato.

Sono conseguenze che non sempre si possono controllare od evitare, così come non si può prevedere, quando si avvia un'impresa, quali potranno essere le ricadute del suo operato per il sistema economico, sociale e ambientale in generale, poichè non necessariamente l'incremento di profitto si traduce in un

incremento di performance ambientali e sociali per la collettività.

Un'impresa virtuosa dovrebbe pertanto contribuire consapevolmente anche al mantenimento del benessere ambientale e comune nel tempo, evitando di generare impatti negativi che possano un domani tradursi in un disvalore per i propri principi fondanti, con ricadute a livello di perdita di fatturato, di immagine e di crescita aziendale.

BENEFIT CORPORATION: UN NUOVO MODELLO DI BUSINESS.

Il fenomeno delle Benefit Corporation raggruppa tutti questi elementi, ponendo al centro un modello di business che genera sostenibilità attraverso il miglioramento e il rafforzamento delle performance economiche, ambientali, sociali e di governance dell'impresa.

La Benefit Corporation è una forma

Giuseppe Perdicaro, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Avvocati di Milano e ammesso al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione e alle altre Giurisdizioni Superiori. Svolge da oltre 20 anni, presso il suo studio di Milano, in Largo Augusto n. 3, un'attività di consulenza e assistenza per società e privati in ambito giudiziale e stragiudiziale in materia di Diritto Civile, Diritto del Lavoro, Diritto Commerciale, e contrattualistica con riferimento all'attività d'impresa.

giuridica introdotta in America dal 2007; oggi giorno si contano più di 1700 Benefit Corporation in 50 paesi nel mondo che puntano a generare un impatto positivo esercitando l'attività d'impresa in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di quei soggetti che sono direttamente o indirettamente coinvolti dall'attività delle società (es. azionisti, dipendenti, fornitori, comunità, enti e associazioni, ecc.).

Un altro importante vantaggio per le Benefit Corporation è rappresentato dalla possibilità di posizionarsi, come tali, in termini distintivi rispetto alla concorrenza e di essere riconoscibili sia per i consumatori più attenti all'impegno socio-ambientale di un'impresa, che per gli investitori che puntano a integrare elementi di sostenibilità nella composizione del proprio portafoglio.

DALLE "BENEFIT CORPORATION" ALLE "B-CORP".

Per distinguersi efficacemente occorrono però degli standard di riferimento attendibili che permettano alle imprese di emergere in un mercato affollato dove chiunque potrebbe autodefinirsi una "buona azienda".

Questa fondamentale componente infrastrutturale di crescita delle Benefit Corporation è rappresentata dalla nascita negli Stati Uniti di un importante sistema di certificazione denominato B Impact Assessment (BIA), creato dall'organizzazione no profit "B-Lab" nata nel 2006 con lo scopo di sfruttare le energie e le risorse del mondo imprenditoriale per risolvere problemi ambientali e sociali.

Attraverso questo processo di certificazione le imprese che soddisfano standard rigorosi in termini di performance sociali, ambientali, di responsabilità aziendale e



trasparenza, divengono delle “Certified B-Corp” ed entrano a far parte di un network di B-Corp a livello mondiale nel quale condividere valori e principi e incrementare le proprie performance.

Una volta qualificata come “B-Corp”, un’azienda potrà inoltre utilizzare il brand e il logo “Certified B Corp” come importante strumento di marketing e posizionarsi così nel mercato in termini realmente distinguibili e innovativi.

LE BENEFIT CORPORATION IN ITALIA: LE SOCIETÀ BENEFIT

L’Italia è stato il primo paese europeo a riconoscere lo status giuridico del valore sociale dell’impresa con la Legge di stabilità del 2016 che ha introdotto la disciplina delle Società Benefit (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, commi 376-384).

Le Società Benefit, al pari delle Benefit Corporation, perseguono lo scopo di lucro utilizzando il profitto come strumento per creare un beneficio che si ripercuote consapevolmente anche su altre categorie di soggetti, garantendo contestualmente all’impresa una maggiore redditività attraverso la valorizzazione dell’impatto positivo generato, ovvero minimizzando l’impatto negativo sulla collettività e sull’ambiente.

Uno dei primi passi per diventare una Società Benefit è l’adozione nello statuto delle finalità di beneficio comune perseguite dall’impresa; occorre inoltre rendere conto annualmente degli obiettivi perseguiti e realizzati attraverso una valutazione interna del loro l’impatto

sull’attività aziendale, adottare una governance che bilanci l’interesse dei soci o azionisti con l’interesse di coloro sui quali l’attività sociale possa avere un impatto (cd. stakeholder), e individuare all’interno dell’organizzazione aziendale il soggetto, o i soggetti, cui attribuire i compiti e le funzioni finalizzate al perseguimento del beneficio comune.

Anche le Società Benefit possono diventare B-Corp ottenendo la relativa certificazione una volta raggiunti i parametri stabiliti dal B Impact Assessment.

Nel contempo l’ordinamento si pone in maniera severa nei confronti delle Società Benefit non genuine, stabilendo sanzioni nell’ipotesi di mancato perseguimento delle finalità di beneficio comune dichiarate, applicando le disposizioni in materia di pubblicità ingannevole e quelle del codice di consumo in tema di pratiche commerciali scorrette.

Trattandosi di una nuova entità di società, e non di un nuovo modello societario, le società benefit possono assumere la veste giuridica di una qualsiasi società prevista dal codice civile, ovvero di persone, di capitali o cooperativa, sottostando alle regole dettate dalla legge per ciascun tipo, e collocando accanto alla propria denominazione o ragione sociale l’estensione “SB” (es.: “XYZ S.r.l. S.B.”).

Occorre infine evidenziare che non sono previste forme di incentivo fiscale o di altra natura per favorire la costituzione e la diffusione di tali società; la spiegazione risiederebbe nel rischio di snaturare la genuinità e spontaneità della scelta di perseguire gli scopi di beneficio comune

e sostenibilità con il ricevimento di un incentivo di natura economica.

In realtà, però, anche le società benefiche perseguono uno scopo di lucro e devono necessariamente generare profitto al pari delle altre società; di conseguenza sono soggette ai rischi di insuccesso e fallimento, con la differenza che una stato di decozione di una Benefit Corporation danneggerebbe non solo il contesto economico e imprenditoriale in cui opera, ma anche, in particolare, quello sociale e ambientale di riferimento.

Per queste ragioni potrebbe essere quindi opportuno se le Società Benefit godessero, oltre che di un contesto normativo ad hoc, anche di aiuti e incentivi che ne tutelino e favoriscano la diffusione, senza tralasciare l’indiscutibile vantaggio di creare, in tal modo, le condizioni per attrarre nel nostro paese imprese ed investitori esteri a vantaggio di una maggiore crescita economica del comparto delle imprese benefit.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Al di là degli aspetti giuridici, il fenomeno delle Benefit Corporation ha una valenza fortemente etica ed innovativa: siamo di fronte ad un fenomeno di innovazione dei tradizionali principi capitalistici nel quale l’idea di massimizzazione dei rendimenti a breve termine cede il posto a un nuovo paradigma economico che vuole il profitto non più come valore fine a se stesso, ma come strumento per generare un impatto positivo a livello globale, creando nuovi legami tra funzione economica e funzione sociale dell’impresa.

Può sembrare eccessivo parlare di crisi del sistema economico, ma l’ingresso di una nuova entità, come le Benefit Corporation, da un segnale forte riguardo l’incapacità del modello tradizionale di impresa di soddisfare le attuali esigenze di tutela sociale, ambientale e economica che provengono dalla collettività, dai consumatori e più in generale dal mercato stesso.

Non si può nemmeno trascurare il fatto che il potere delle imprese tradizionali, mediante strategie di mercato, è in grado di orientare la politica economica dell’intero Paese e generare, se non contenuto, ingerenze coercitive nella vita di milioni di lavoratori e consumatori, così come la libera concorrenza, da processo selettivo di capacità imprenditoriali, può degenerare in pirateria finanziaria e spregiudicate pratiche commerciali.

Il sistema sente pertanto l’esigenza di una tutela che deve provenire dal suo interno per correggere le derive pericolose di un’economia basata su una sconfinata volontà di profitto, e che gli ordinamenti dei singoli Stati spesso non sono in grado di arginare.

Sebbene il modello delle Benefit Corporation o delle B-Corp non sia stato concepito per essere la risposta ai problemi che la nostra società pone, porta comunque con sé l’idea di un nuovo paradigma economico volto a creare un modello di business sostenibile, virtuoso e responsabile, e tale da rappresentare una tutela più efficace non solo per l’ambiente e la collettività ma anche, in definitiva, per il sistema economico stesso.



ALDO POMPONI HA POSTO ALCUNE INTERESSANTI DOMANDE AD ERIC EZECHIELI, COFOUNDER DI NATIVA PER FORNIRCI UN QUADRO SULL'ATTUALITÀ DELLE BENEFIT CORPORATION IN ITALIA

A CHE PUNTO SIAMO IN ITALIA?

Sono oltre 50 le aziende che hanno conseguito la qualifica di B Corp® e che rappresentano la più alta espressione della filosofia Benefit Corporation dal punto di vista delle performance di impatto positivo, delle governance e della trasparenza. Le performance sono misurate attraverso lo standard internazionale, 'nativo' delle Benefit, B Impact Assessment, ad oggi adottato da oltre 50.000 aziende. Ci sono inoltre più di 100 Aziende che hanno adottato lo stato giuridico di Benefit Corporation (in Italia si chiamano Società Benefit) e che hanno modificato il proprio statuto integrando la propria missione con gli obiettivi di beneficio comune e impatto positivo sulla società e l'ambiente.

E' interessante osservare che le B Corp® prevedano a tendere l'adozione dello status giuridico di Società Benefit: queste ultime hanno obblighi dal punto di vista della governance e della trasparenza ma non sottostanno agli obblighi di performance necessari per qualificarsi come B Corp. Le B Corp dimostrano alla società ed al mercato l'effettiva esecuzione delle iniziative previste. La forma giuridica di Società Benefit consente all'impresa di allineare e proteggere la propria missione anche nel medio nel lungo termine e i due aspetti - misura

di performance e allineamento di missione - sono tra loro complementari.

COME SI DIVENTA BENEFIT CORPORATION?

Basta andare sul sito <http://www.societabenefit.net/> e partendo dalle indicazioni di legge aggiornare il proprio statuto con un'atto notarile. Si può agire su aziende già costituite o su start-up di nuova costituzione.

COME SI POSIZIONA IL MONDO UNIVERSITARIO NEI CONFRONTI DEL MODELLO BENEFIT CORPORATION?

In Italia l'interesse è molto forte. Ci sono già 15 università che hanno affrontato il tema o lo hanno introdotto nel loro curriculum, sono state già prodotte più di 30 test di laurea e riceviamo regolarmente nuove richieste di tesi in materia di Benefit Corporation e certificazione B Corp. C'è un sito rivolto in modo specifico alle università ed è in via di compilazione l'elenco delle tesi prodotte in Italia, disponibile al sito <http://www.societabenefit.net/tesi-di-laurea/>

//

SIAMO STATI LA PRIMA REALTÀ PRODUTTIVA ITALIANA A DIVENTARE UNA B CORP, PERCHÉ CREDIAMO SIA NECESSARIO INNOVARE IL MODO DI ESSERE IMPRESA PER DIVENTARE UN'AZIENDA RIGENERATRICE. UN PERCORSO CHE ABBIAMO INTRAPRESO CON CONVINZIONE PARTENDO DAI VALORI NEI QUALI ABBIAMO SEMPRE CREDUTO: ETICA, QUALITÀ E TRADIZIONE. //

CLAUDIA CARLI - DIRETTORE MARKETING, FRATELLI CARLI SpA

//

LE B CORP RESTITUISCONO ALL'IMPRENDITORE IL COMANDO INTEGRALE SULL'IMPULSO ORIGINARIO CHE MUOVE IN PROFONDITÀ L'AGIRE UMANO: PRODURRE UN BENEFICIO, CREARE UN'INNOVAZIONE POSITIVA PER SÉ, LA COMUNITÀ E L'AMBIENTE. FONDERE INDISSOLUBILMENTE QUESTA TENSIONE CON LA RICERCA DEL PROFITTO LIBERA DA CONDIZIONAMENTI CULTURALI NEGATIVI CHE SPESSO PORTANO LE IMPRESE A DIVORARE QUELLA CHE DOVREBBE ESSERE LA LORO VERA MISSION. //

SENATORE MAURO DEL BARBA - PRIMO FIRMATARIO DEL DDL 1882/2015 SULLE SOCIETÀ BENEFIT

//

LE B CORPORATION SONO UNA SOLUZIONE INTERESSANTE CHE CONIUGA LA MERITOCRAZIA (LOGICA DEL MERCATO) CON L'INCLUSIONE (LOGICA DEL SOCIALE), TROVANDO PUNTI DI EQUILIBRIO CHE RICHIEDONO ALLE PERSONE DI USCIRE DALLE IDEOLOGIE E DI CONDIVIDERE VALORI. //

CHIARA MIO - PROFESSORE DI MANAGEMENT, CA' FOSCARI E PRESIDENTE, BANCA POPOLARE FRIULADRIA



Staff

Editore
Epoché Service Integrator srl

Direttore responsabile
Silvia Bertolotti

Coordinamento editoriale
Giada Ricci
Barbara Grecchi

EPOCHÉ Magazine
service integrator srl

Pubblicazione trimestrale

E' riservata ad Epoché Service Integrator s.r.l la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicitari. Il materiale inviato alla Redazione verrà pubblicato solo se ritenuto idoneo e non verrà restituito. E' vietata la riproduzione, anche parziale, dei testi e delle fotografie pubblicate senza l'autorizzazione dell'Editore.

USING
BUSINESS
...AS A...
FORCE ➔ FOR GOOD

